

# Primarie, tutti sicuri: voteranno in tanti

Weber (Swg): potrebbero andare alle urne due milioni di cittadini. Prodi? «Può arrivare al 60%»

di Bruno Miserendino / Roma

**PARTECIPAZIONE** Almeno su un punto sono tutti d'accordo: l'interesse della gente per le primarie del centrosinistra sta crescendo e la partecipazione potrebbe essere più alta delle previsioni iniziali. I leader dei Ds sperano in un numero che superi il milione,

c'è chi azzarda, vedi Roberto Weber, direttore della Swg, un milione e mezzo-due milioni di cittadini che andranno ai seggi distribuiti in tutta Italia per scegliere il candidato premier del centrosinistra. Fosse così, Prodi e anche i Ds (che saranno il motore principale della mobilitazione) avrebbero di che brindare. È vero che il margine di errore nella previsione è alto, vista l'atipicità della consultazione, però il monitoraggio è costante e i risultati sembrano univoci. Logica deduzione: se la tendenza è reale, il vantaggio di Prodi sugli altri concorrenti è destinato a salire. Perché più gente vota, più pesa l'indicazione dei partiti maggiori. Insomma, il rischio evocato da D'Alema, ossia di un Berlusconi che possa andare a fare campagna elettorale parlando di un Prodi dimezzato, se le primarie andassero male per lui, sembrerebbe scongiurato.

Formalmente, non esiste una soglia riconosciuta al di sopra o al di sotto della quale calcolare il

successo di partecipazione e del candidato. La logica vuole che per decretare il successo delle primarie dovrebbe votare più di un milione di persone, mentre Prodi per sentirsi rafforzato dovrebbe superare il 50% dei consensi. Ma tutti, non solo per motivi scaramantici, si tengono prudenti. Fassino, che ieri ha firmato per Prodi alla festa dell'Unità di Milano, ha avvertito: usiamo le primarie per parlare alla gente di programmi, non riduciamole a una conta.

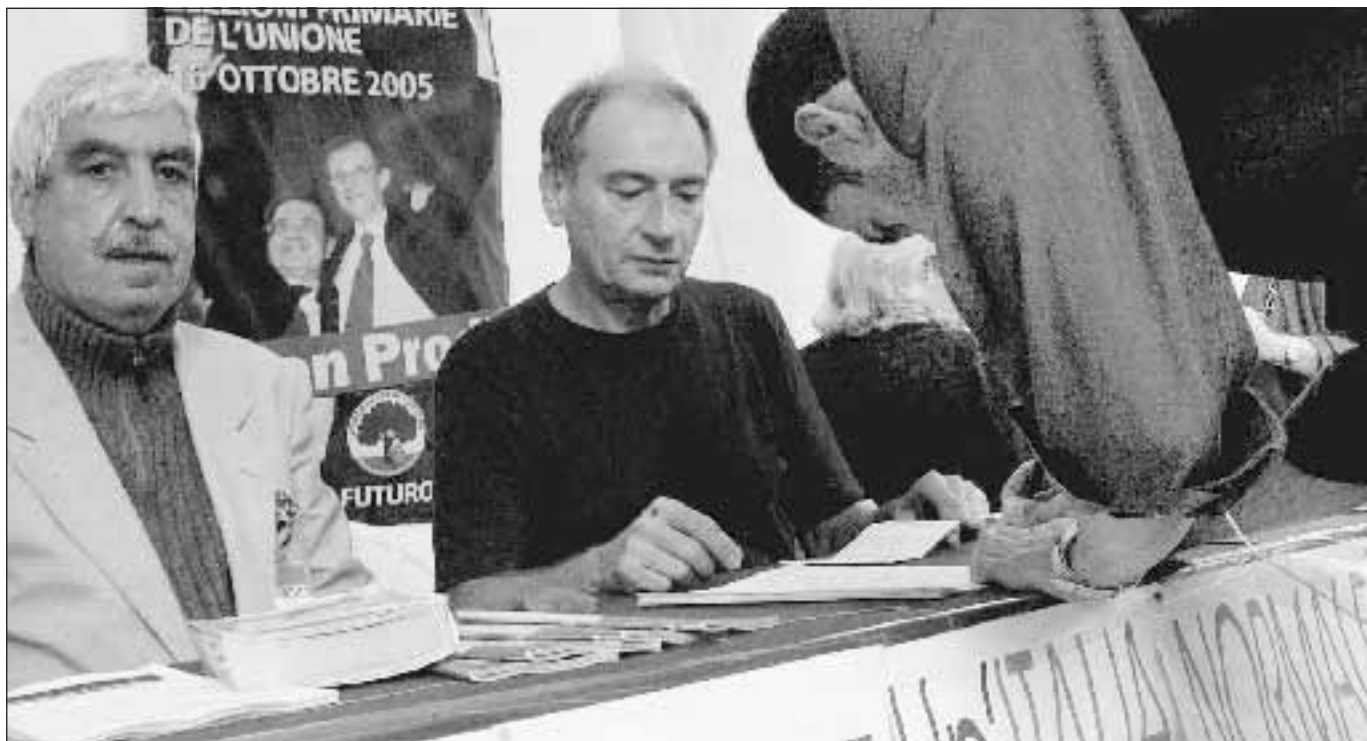
E così numeri ufficiali non se ne fanno. Eppure Roberto Weber, si dice più ottimista che all'inizio. Avverte, sulla base di un monitoraggio settimanale, una partecipazione in crescita e una percentuale di consensi per Prodi che potrebbe, a suo parere, arrivare anche al 60%. Sul piano generale - osserva infatti Weber - non c'è uno sfondamento della sinistra più radicale, ma anzi un buon andamento di Ds e Margherita. Come dire che a parità di partecipazione tra le varie anime del centrosinistra il dato di Prodi, almeno sulla carta, è destinato a salire.

Questo è anche il ragionamento che si fa nei Ds. Se la partecipazione cresce, è destinato a diminuire il peso relativo della mobilitazione di Rifondazione Comu-

nista che è già massiccio e sta crescendo. D'altra parte le primarie, esperimento inedito in Italia, hanno insito un rischio che bisogna accettare. E' possibile, anzi probabile, che i candidati diversi da Prodi, in particolare Bertinotti, possano ricevere una percentuale di consensi molto superiore alla reale consistenza elettorale del partito di riferimento. Inutile nascondere la realtà: se questo dato fosse "troppo" evidente, e penalizzasse Prodi, si realizzerebbe per il centrosinistra uno scenario foriero di difficoltà.

Ieri Bertinotti ha risposto alle preoccupazioni di D'Alema: «Non capisco le sue affermazioni («occorre votare Prodi per evitare che Berlusconi lo definisca un candidato dimezzato») perché un candidato di sinistra non avrebbe meno possibilità di vittoria». In realtà quasi tutto il centrosinistra teme non tanto un nuovo caso-Vendola, che nessuno considera possibile, ma una grossa sproporzione tra il peso elettorale reale di Bertinotti e i voti per lui alle primarie. Come dice Mastella, «Fausto ha una strana idea di primarie: non vorrei che servissero per tenere in ostaggio Prodi».

È il rischio evocato dai Ds che infatti non lesinano frecciate («in questa coalizione non c'è solo Fausto a difendere i valori della sinistra») e che stanno invitando alla mobilitazione, certi che se riusciranno da soli a convincere al voto un milione di cittadini, la strada per Prodi sarà in discesa. C'è un unico rischio: che spunti qualche polemica di troppo, cosa che accade frequentemente nel centrosinistra. Ma questo vale in generale.



Piazza San Babila, gazebo per la raccolta delle firme per la presentazione del candidato Romano Prodi alle Primarie Foto di Angela Quattrone/tamtam

## Fassino firma per la candidatura del Professore

Ieri Piero Fassino ha firmato per la candidatura di Romano Prodi alle primarie dell'Unione al Festival dell'Unità di Milano. In una pausa dei lavori del Global progressive forum, il Segretario dei Ds è andato a uno degli stand allestiti all'interno dell'area del Festival proprio per la raccolta delle firme per la candidatura del Professore. La procedura è stata quella abituale: uno dei militanti ha chiesto al Segretario della Quercia la carta di identità, quindi Fassino ha compilato la scheda e tra gli applausi dei presenti ha messo la sua firma sulla candidatura. L'ultimo intervento a sostegno di Prodi del leader dei Ds era stato l'altro ieri alla Festa della Margherita: «Prodi ha già contribuito a costruire i contenuti delle primarie con il suo programma sintetico con idee forti su come si debba governare il paese. E se posso fare un appello alla stampa è di non ridurre le primarie solo ad una conta percentuale».

## Pecoraro: le consultazioni cancelleranno il politichese

Le primarie servono ad affrontare i fatti concreti, ad «evitare le chiacchiere del politichese» ed a preparare il terreno ad un governo di centrosinistra che sarà «riformatore e non riformista»: lo ha ribadito ieri pomeriggio a Perugia il presidente dei Verdi, Alfonso Pecoraro Scanio, presentando la propria candidatura alle primarie dell'Unione in Umbria, dove sono stati costituiti una sessantina di comitati a suo sostegno. «Comitati che, a livello nazionale - ha precisato Pecoraro - resteranno anche dopo le elezioni, a sostegno delle principali battaglie dei Verdi» a cominciare da quella per il «no» al nucleare. Il leader dei Verdi, inoltre, si è reso disponibile per l'autenticazione delle firme per il candidato della società civile, Ivan Scalfarotto, sottolineando: «È giusto che più partecipazione c'è, meglio è, anche così riusciamo a dare un segnale positivo».

Garage Comunicazione - Ph. Giacomo Giannini

**DOVE VIVI C'È FLOU.**

Letto Duetto, design Flou, completo di rivestimento tessile, a partire da Euro 2.045 (escluso materassi ed accessori).

## LA NOTTE PORTA NUOVE OCCASIONI.

Da oggi puoi scegliere due copripiumini\* originali Flou al prezzo di uno, in diverse fantasie per dare più colore alle tue notti. È un'opportunità unica che ti aspetta, fino ad esaurimento scorte, in tutti i Centri Flou. Vieni a trovarci, scoprirai i colori della notte.

\*elenco dei copripiumini in promozione presso i Centri Flou. Offerta valida fino al 31/12/2005.



LA CULTURA DEL DORMIRE.

FLOU SpA Via Cadorna 12 Meda Milano  
www.flou.it info@flou.it Numero Verde 800.82.90.70